



Alla Scuola della Parola

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che hai eletto donne nel Tuo popolo
per lodarti e ringraziarti,
e attraverso di loro ci doni
di conoscerti sempre meglio,
aiutaci a crescere nella fede
come Sara nostra madre,
a lodarti come Miriam,
ad accoglierti nel nostro cuore,
come Maria, madre del Signore.
Effondi su tutti noi il Tuo Spirito,
affinché nell'ascolto delle opere
delle sante donne
della storia della salvezza,
possiamo crescere nella fede
ed amarti ogni giorno maggiormente.
Amen.

IL SACERDOTE DI MADIAN AVEVA SETTE FIGLIE

Dal Libro dell'Esodo (Es 2,15-22)

¹⁵Il faraone sentì parlare di questo fatto e fece cercare Mosè per metterlo a morte. Allora Mosè fuggì lontano dal faraone e si fermò nel territorio di Madian e sedette presso un pozzo.

¹⁶Il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero ad attingere acqua e riempirono gli abbeveratoi per far bere il gregge del padre. ¹⁷Ma arrivarono alcuni pastori e le scacciarono. Allora Mosè si levò a difendere le ragazze e fece bere il loro bestiame. ¹⁸Tornarono dal loro padre Reuèl e questi disse loro: "Come mai oggi avete fatto ritorno così in fretta?". ¹⁹Risposero: "Un uomo, un Egiziano, ci ha liberato dalle mani dei pastori; lui stesso ha attinto per noi e ha fatto bere il gregge". ²⁰Quegli disse alle figlie: "Dov'è? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo a mangiare il nostro cibo!". ²¹Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in moglie la propria figlia Sipporà. ²²Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Ghersom, perché diceva: "Vivo come forestiero in terra straniera!".

Mosè dunque cresce nella dimora del faraone, ma sente di non appartenervi. Dopo aver difeso uno schiavo ebreo uccidendo un egiziano decide di fuggire. Anche nella sua fuga sarà accolto da delle donne. [15] **Di questo fatto**: è l'uccisione dell'egiziano di cui si è reso colpevole Mosè. **Metterlo a morte**: quel bambino di cui la figlia del faraone aveva avuto compassione è diventato un pericolo per il regno. Mechilta sostiene che presero Mosè per condannarlo a morte, ma fu salvato da un angelo (cfr. Es 18,4). **Si fermò**: ritorna due volte il verbo יָשָׁב *yashav*, che indica (ri)siedere, sia per il luogo sia per il pozzo; è quasi una nuova dimora. **Madian**: alcuni riferimenti biblici situano Madian nella penisola arabica, ma altri testi ci permettono di collocarla nella penisola sinaitica. **Pozzo**: come sempre il pozzo è luogo di incontri (spesso amorosi) e in questo caso anche di salvezza. Mosè è solo ed in fuga (come Giacobbe) e trova riparo presso un pozzo. [16] **Sacerdote di Madian**: la scena si sposta per presentarci le nuove protagoniste. Per il momento non ci viene detto chi sia questo sacerdote, poi verrà chiamato Reuel (e successivamente Ietro). Si tratta probabilmente di un sacerdote “pagano”, ma che avrà un ruolo fondamentale anche per il popolo d'Israele. **Sette figlie**: ancora una volta un padre senza figli maschi. **Attingere acqua**: come nel caso di Rachele, sono le figlie a curare il gregge del padre. [17] **Alcuni pastori**: come classico nelle scene al pozzo sorge un problema. Probabilmente queste figlie subivano quotidianamente i sopprusi degli altri pastori (vedi la domanda del padre al v. successivo). **Difendere**: Mosè ha un forte senso della giustizia (come si è visto negli episodi che precedono questo racconto). Il verbo יִשְׁעֶן *yoshian* significa “le salvò”: fin dall'inizio Mosè si manifesta come salvatore. **Fece bere**: oltre alla giustizia, Mosè si prende anche cura delle donne, come già altri patriarchi ai pozzi, anche se qui non c'è accenno all'amore. [18] **Tornarono**: è interessante che non ci sia dialogo tra le donne e Mosè. **Reuel**: sul nome del suocero di Mosè ci sono diverse versioni (anche Ietro e Obab) e anche sulla sua origine esiste una versione che lo descrive come kenita. Probabilmente esistevano due diverse tradizioni che la Bibbia cerca di armonizzare. רֵעוּאֵל amico/prossimo di Dio. **In fretta**: questa domanda del padre ci lascia intendere che i problemi al pozzo erano quotidiani e che l'intervento di Mosè sia stato particolarmente deciso. [19] **Egiziano**: Mosè viene identificato ancora come egiziano (probabilmente per la lingua o i vestiti). **Ci ha liberato**: in questo racconto Mosè fa in piccolo ciò che poi farà al popolo d'Israele, liberandolo e salvandolo. [20] **Avete lasciato là**: il padre rimprovera la mancanza di ospitalità delle figlie. Alla grazia ricevuta deve corrispondere la grazia dell'accoglienza. Rashi sostiene che riconobbe che era della stirpe di Giacobbe perché le acque salirono. **Mangiare**: probabilmente (vedi anche il v. successivo) è un invito a stabilirsi con loro e non solo un invito ad un pasto. [21] **Abitare**: torna come al v. 15 il verbo יָשָׁב *yashav*, ad indicare una dimora stabile. Diede in moglie: a suggello di questo “patto” Mosè riceve una delle figlie in moglie. **Sipporà**: צִפּוּרָה, lett. “uccello”. Sarà poi lei a salvare Mosè in un misterioso racconto. [22] **Ghersom**: גֵּרְשֹׁם contiene la radice גֵּר *ger* che significa “straniero”. **Forestiero**: è il destino di Mosè di essere sempre straniero (ebreo tra gli egiziani, ora tra i madianiti, e poi non accetto dal suo popolo).

Per la riflessione:

1. Mosè in fuga alla ricerca di protezione
2. Il senso di giustizia di Mosè
3. L'essere straniero di Mosè

Signore, che hai aiutato Mosè
nella sua fuga
facendogli incontrare,
al pozzo, le sette figlie di Reuel,
donaci la capacità di accogliere
i sofferenti e gli stranieri,
i piccoli e gli esclusi,
affinché tutti possano fare esperienza
della Tua presenza amorevole.
Donaci di scoprire
che siamo sempre stranieri
fino al giorno in cui giungeremo
nel Tuo Regno,
nostra casa
per la vita eterna.
Amen.

